

Cari Amici, cari Soci,

3.034 tesserati al CUS nel 2019: è Record! Mai il CUS ha avuto così tanti tesserati. Lascio a chi mi succederà una “piccola macchina da guerra” capace di rispondere alle esigenze di una popolazione di potenziali sportivi con ambizioni e caratteristiche diverse. 3.034 iscritti al CUS tutti accompagnati dal piacere di praticare uno sport. Tutti hanno portato a casa una esperienza del tutto personale; tutti si sono sentiti degli sportivi autentici indipendentemente dal risultato ottenuto. Tutti con una postura mentale in divenire che è quella che il CUS cerca di indurre come un valore da conservare: quella unica e peculiare caratteristica dello Sport Universitario. 3.034 è il dato che voglio portare con me questa sera come se fosse il vessillo di un successo, un ricordo indelebile posto a fianco delle grandi vittorie ottenute dagli atleti del CUS - anche quest’anno. 3.034 tesserati hanno respirato al CUS la stessa aria, negli impianti sportivi, sui campi di gara e anche semplicemente correndo lungo il Ticino. L’aria del CUS è stata ed è una parte della mia vita.

Ora invece tutto è stato sconvolto: ci hanno detto che dall’aria dobbiamo difenderci. Potrebbe contenere il terribile Coronavirus che sta provocando migliaia di morti. Lo sport è stato quindi temporaneamente sospeso poiché espone alla condivisione, alla fratellanza, ai baci e agli abbracci. Cioè, la matrice nella quale siamo immersi e che abbiamo voluto condividere nello sport non è più portatrice di momenti felici, ma è un potenziale veleno. Oggi, celebriamo questa assemblea, dalla quale usciranno un nuovo presidente e un nuovo Consiglio Direttivo: a loro spetterà il compito di individuare e realizzare programmi, attualmente basati solo su ipotesi e congetture, che non sono più quelli che abbiamo progettato, sognato ed in parte realizzato insieme a 3.034 tesserati.

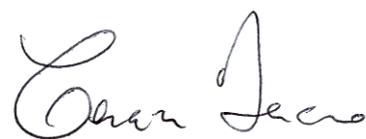
Dopo circa un anno, riprendo la parola di fronte all’assemblea dei Soci del CUS. Ho rispettato l’impegno assunto di fronte a voi, quando mi sono candidato per un ulteriore e non preventivato mandato da presidente. Raggiungo questa sera il diciassettesimo anno alla presidenza del CUS.

Vi ricordate? Il Magnifico Rettore mi aveva chiesto di ricandidarmi per avere un tempo aggiuntivo per condividere la scelta del nuovo presidente in un ambito di candidature più ampio di quello offerto solo dal CUS e, se possibile, arricchito dalla presenza di professori universitari. Mi era sembrata una idea comprensibile e giustificata dal desiderio di maggior condivisione del futuro e delle scelte del Centro Sportivo. Ora mi presento a voi da presidente dimissionario avendo lasciato il compito di convocare questa assemblea al Vice Presidente Vicario Prof. Stefano Ramat - come previsto dallo statuto. Questa mia relazione sarà sintetica per lasciare al Prof. Ramat la possibilità di descrivere in maggior dettaglio le attività svolte dal CUS nel 2019 e alla relazione tecnica, da tempo

pubblicata sul sito del CUS, l'analisi dei dati sull'attività svolta; la relazione tecnica è redatta a cura del Dott. Alessandro Rognone. Nel corso del 2019 il prof. Ramat ha avuto la possibilità di sostituirmi in diverse circostanze, soprattutto nei rapporti con l'Università e con l'EDISU, ricoprendo un ruolo determinante per la difesa dell'ente CUS e dell'ideale di sport universitario. In particolare il suo ruolo è stato rilevante in occasione del rinnovo delle convenzioni che regolano i rapporti tra CUS, Università ed EDISU per la gestione degli impianti sportivi e per l'organizzazione delle attività sportive universitarie. Nel 2019 è stata infatti rinnovata la convenzione prevista dalla legge 394/77 (convenzione fra Università di Pavia, CUSI e CUS Pavia), nonché la conseguente convenzione che regola i rapporti fra Università, EDISU e CUS. In più occasioni è stato necessario difendere il CUS da veri e propri attacchi che ci sono stati rivolti con lo scopo di modificare i tradizionali schemi attraverso i quali si traduce in realtà sportiva la presenza del CUS nel nostro Ateneo. Anche su aspetti fondamentali per il funzionamento del CUS, come per esempio la gestione del Comitato per lo Sport; in alcune occasioni sono state poste in atto azioni non consuete, evidentemente ideate da parti non difficilmente identificabili dell'Università che hanno messo in discussione ciò che era stato in tanti anni acquisito per quanto riguarda l'utilizzazione dei fondi provenienti dalla legge 394/77. Per esempio, ci sono pervenute richieste insistenti di abbandonare la palestra del Palacampus per destinarla ad altri usi, pensando di privare il CUS di un impianto fondamentale come il Palacampus che personalmente considero come una evidente conquista avvenuta nell'ambito della realizzazione del Project Financing dell'Università al Campus Aquae. Questo tentativo, se fosse andato in porto, avrebbe provocato un effetto devastante per lo sport universitario pavese. Fortunatamente tutte le soluzioni esaminate in alternativa alla forzosa variazione d'uso del Palacampus si sono rivelate non idonee per la realizzazione del progetto fantomatico e quindi non si sono verificate le condizioni necessarie per privare il CUS di un impianto sportivo indispensabile. Mi corre l'obbligo, inoltre, di informare l'Assemblea dei Soci che il 03 Aprile 2019 nell'ambito della manifestazione "Be Active Everyday", organizzata in occasione della Giornata Mondiale dell'Attività Fisica, senza nulla condividere con il CUS sul programma delle varie iniziative, sono state maldestramente poste in atto operazioni evidentemente rivolte ad arrecare danno al CUS. Mi riferisco in particolare alla somministrazione di questionari e alla raccolta di interviste realizzate con il coinvolgimento di studenti universitari. Questi, probabilmente ispirati da qualche organizzatore, si sono resi responsabili di operazioni gravemente lesive dell'immagine del CUS. Per questo ho informato ufficialmente il Rettore che avrei tutelato l'immagine del CUS ricorrendo ad ogni idoneo strumento.

Ora il CUS si è già messo a disposizione del nuovo Magnifico Rettore Prof. Francesco Svelto e della nuova delegata per lo sport Prof.ssa Elisabetta Rocca. 3034 tesserati al CUS rappresentano una “facoltà dello sport” che si è formata all’interno del nostro Ateneo. Una facoltà che può crescere ancora e che chiede solo di poter respirare la stessa aria, quella di sempre, quella dello Sport Universitario.

Mi adeguo ai tempi che cambiano e vi saluto tutti con un grande abbraccio virtuale.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Gian Piero". The signature is written in a cursive, flowing style with some loops and flourishes.